

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6348 del 04/12/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL per l'impianto destinato ad attività di produzione di ricambi e attrezzature in metallo per macchine agricole, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6598 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL** per l'impianto destinato ad attività di produzione di ricambi e attrezzature in metallo per macchine agricole, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL** (C.F. 03102310376 e P.IVA 00596321208) per l'impianto destinato ad attività di produzione di ricambi e attrezzature in metallo per macchine agricole, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel Guelfo}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁶** {Soggetto competente Comune di Castel

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

Guelfo}.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
5. Obbliga la società **ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL** (C.F. 03102310376 e P.IVA 00596321208) con sede legale in Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24, per l'impianto sito in Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel Guelfo in data 23/12/2022 (Prot. n. 9223) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali,

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9250 del 27/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/12/2022 al PG/2022/212489 e confluito nella **Pratica SINADOC 41053/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/3862 del 10/01/2023, preso atto dell'avvio del procedimento, ha comunicato al SUAP ed agli Enti competenti i pareri attesi necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 183 del 11/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/01/2023 al PG/2023/4296, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 10/01/2023 (Prot. SUAP n. 173).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 12337 del 06/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/02/2023 al PG/2023/21745, ha trasmesso propria nota con la quale, sulla base degli elementi a sua disposizione, l'esclusione dell'esistenza di tratti fognari di propria competenza soggetti a specifico parere ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice scarico in pubblica fognatura, così come descritta al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/24451 del 10/02/2023 ha richiesto la sospensione del procedimento al fine dell'ottenimento di documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, così come richiesta da ARPAE APAM in data 02/02/2023.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1034 del 13/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/02/2023 al PG/2023/26089, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1534 del 07/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/03/2023 al PG/2023/40435, ha prorogato il termine ultimo per la presentazione della documentazione integrativa, così come richiesto dalla Società in data 02/03/2023 (prot.Suap. n. 1464).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2544 del 14/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2023 al PG/2023/66334, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 12/04/2023 (Prot.Suap n. 2475).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/81640 del 10/05/2023 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3199 del 12/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/05/2023 al PG/2023/83843, ha trasmesso nulla osta relativo alla matrice di impatto acustico del Comune di Castel Guelfo ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta

decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/109026 del 22/06/2023 ha trasmesso parere favorevole, relativo alle matrici Scarichi ed Emissioni in atmosfera, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/110242 del 23/06/2023, preso atto del contenuto del parere favorevole di ARPAE APAM e a seguito di quanto richiesto con propria precedente comunicazione, ha sollecitato l'AUSL all'espressione del parere di competenza, così come previsto dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2016/471501 necessario al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6166 del 06/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/09/2023 al PG/2023/151616, ha trasmesso nulla osta relativo alla matrice Scarichi del Comune di Castel Guelfo ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/172228 del 11/10/2023, preso atto del contenuto dei pareri relativi alla matrice scarichi espressi da ARPAE APAM, dal Comune di Castel Guelfo e quanto segnalato da HERA Spa, ha provveduto a svolgere alcune verifiche incrociando i dati riportati con quelli agli atti di ARPAE, rilevando alcune incogruenze con quanto descritto e pertanto ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento al fine di richiedere agli Enti ed alla Società i chiarimenti necessari al fine di poter autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7019 del 12/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/10/2023 al PG/2023/173667, ha richiesto agli Enti competenti ed alla società in oggetto, i chiarimenti e le integrazioni sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7172 del 19/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178188, ha trasmesso ad ARPAE ed agli Enti la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 18/10/2023 (Prot.Suap n. 7157).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 99992 del 09/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/11/2023 al PG/2023/190400, vista la documentazione pervenuta ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7749 del 13/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/192529, ha trasmesso parere favorevole ambientale per la matrice scarichi del Comune di Castel Guelfo ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che l'AUSL, trascorsi inutilmente i termini indicati e quindi in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti previsti dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2016/471501, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1117,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
 - Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato D - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 01/12/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²
(*determina firmata digitalmente*)¹³

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S4 – Scarico in acque superficiali (fosso stradale tombato Via Medesano poi al tratto di fosso tombato laterale alla via Stradone, poi verso il centro abitato comunale) di acque meteoriche del piazzale aziendale, su tale rete fognaria interna sono presenti dei pozzetti by-pass, che in caso di forti piogge, deviano lo scarico in parte su S4 ed in parte ai pozzetti S5/S6 recapitanti sul fosso laterale alla strada vicinale di via Casona al fine di evitare congestioni del tratto di fosso tombato su via Medesano in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi.

Scarichi S5 – S6 Scarichi in acque superficiali (fosso stradale a cielo aperto di Via Casona) di acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai pozzetti a caditoia presenti lungo i piazzali esterni, aventi le caratteristiche di cui all'art. A1 della DGR 1860/2006.

Scarichi S7 – S8 - S9 Scarichi in acque superficiali (fosso di campagna a cielo aperto verso la proprietà Casadio (confine est) poi in un fosso perpendicolare che si dirige verso il centro abitato di Castel Guelfo) di acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai pozzetti a caditoia presenti lungo i piazzali esterni, aventi le caratteristiche di cui all'art. A1 della DGR 1860/2006, la gestione della manutenzione e pulizia dei fossi è in carico ai proprietari frontisti

Scarichio S10 - S11 – Scarichi in acque superficiali (fosso stradale tombato Strada Provinciale n.31) di acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai pozzetti a caditoia presenti lungo i piazzali esterni, aventi le

caratteristiche di cui all'art. A1 della DGR 1860/2006

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarichi S1 – S2 – S3 di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di Via Medesano per immettersi nel ramo di pubblica fognatura di Via Calipari (competenza amministrativa del Comune di Castel Guelfo. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Con riguardo agli scarichi di acque meteoriche, al fine di consentire l'esenzione di detti scarichi dal regime autorizzativo ai sensi delle DGR 286/2005 e 1860/2006, il titolare degli scarichi è tenuto al rispetto di quanto contenuto nel Piano di Gestione delle acque meteoriche dei piazzali datato 20/12/2022 (agli atti di ARPAE al PG/2022/212489 del 28/12/2022);
2. Il Titolare degli Scarichi dovrà entro 60 giorni dal rilascio dell' AUA installare su tutti i punti di scarico in corpo idrico superficiale, a monte della confluenza al corpo idrico, pozzetti di ispezione/campionamento sempre accessibili, identificati e campionabili dotati altresì di sistema di intercettazione atto a bloccare lo scarico in caso di eventi accidentali/emergenze
3. Il Titolare degli Scarichi dovrà essere predisposto un contenitore dotato di apposita chiusura per il deposito temporaneo del rifiuto cod. EER 150202*entro 15 gg dall' ottenimento dell' AUA
4. Il Titolare degli Scarichi dovrà entro 15 gg presentare una relazione di approfondimento tecnico sullo scarico S8 con riferimento alle “ acque meteoriche di linea interna all' edificio officina”
5. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
6. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - b) se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione 2), siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - APAM diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni di acque di scarico;
 - c) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- d) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- e) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
- f) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
7. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
9. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
10. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/12/2022 al PG/2022/212489) e ss.mm.e ii.(agli atti di ARPAE in data 11/01/2023 al PG/2023/4296, PG/2023/66334 del 17/04/2023, PG/2023/177356 del 18/10/2023)
- Elaborato "*6_zappettificio muzzi_rt_gestione acque meteoriche_221220_completa.pdf*" datato 20/12/2022 (agli atti di ARPAE in data 28/12/2022 al PG/2022/212489).
- Elaborato "*3_planimetria generale fogne_20 12 22.pdf*" datato 20/12/2022 (agli atti di ARPAE in data 11/01/2023 al PG/2023/4296).

Pratica Sinadoc 41053/2022

Documento redatto in data 01/12/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarichi S1 – S2 – S3 di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di Via Medesano per poi immettersi nel ramo di pubblica fognatura di Via Calipari (afferente al depuratore comunale di via Molino 4) classificati dal Comune di Castel Guelfo (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarichi di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nello stabilimento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarichi S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11 in acque superficiali di acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai pozzetti a caditoia presenti lungo i piazzali esterni, aventi le caratteristiche di cui all’art. A1 della DGR 1860/2006 (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel Guelfo, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 99992 del 09/11/2023, con Nulla Osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7749 del 13/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/192529). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all’istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/12/2022 al PG/2022/212489) e ss.mm.e ii.(agli atti di ARPAE in data 11/01/2023 al

PG/2023/4296, PG/2023/66334 del 17/04/2023, PG/2023/177356 del 18/10/2023)

- Elaborato “*3_planimetria generale fogne_20 12 22.pdf*” datato 20/12/2022 (agli atti di ARPAE in data 11/01/2023 al PG/2023/4296).

Pratica Sinadoc 41053/2022

Documento redatto in data 01/12/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Protocollo n° *cfr segnatura xml*

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Folli

Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le

ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
CONCESSIONI BOLOGNA

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura relativo ad AUA presentata in data 23.12.2022 con prot. 9223 - Rif. Pratica SINADOC n. 41053/22.

Richiedente: ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativo all'istanza di AUA presentata in data 23.12.2022 con prot. 9223

Matrici ambientali:

- Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Nulla osta relativo all'impatto acustico;

in riferimento all'oggetto

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ESPRIME**

- Nulla osta relativo allo scarico in pubblica fognatura, in via primaria nel collettore fognario di tipo nero posto sul "fondo Lenzi", come da autorizzazione comunale n. 70/2001, che si allega ed in via secondaria, alla fognatura di tipo nero di Via N. Calipari in gestione ad HERA SPA Direzione



Acqua, come da parere favorevole con prescrizioni trasmesso con Prot. 0099992/23 del 09/11/2023 acquisito agli atti dell'Ente in data 09/11/2023 con prot. 7670 che si allega;

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Dott. Alberto Folli
(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Spett.le/Egr.

COMUNE di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Settore Tecnico - SUAP
Via Gramsci 10
40023 Castel Guelfo (BO)
comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

e
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aoo@cert.arpa.emr.it

Modena, 09 novembre 2023
Prot. n. 0099992/23

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
Omologhe/MC

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 27/2023 Richiesta di parere Prot. 93742 del 20/10/2023;
- Rif. pratica SUAP Prot 9223/2022_ Arpae Sinadoc n.41053/2022.

▪ Ragione sociale ditta	ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA MEDESANO, 24 - CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Produzione di Ricambi Metallici di Macchine Agricole (zappe, vomeri, denti verso, ecc...)
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura nera
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa biologica, pozzetto degrassatore
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CASTEL GUELFO, VIA MOLINO 4 CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Vista l'istanza di AUA trasmessa dal Comune di Castel Guelfo, assunta da Hera Spa con Prot.n. 141154/22 del 28/12/2022, presentata dalla ditta in oggetto per i titoli abilitativi Emissioni in atmosfera / impatto acustico / scarico acque reflue;

Vista la documentazione allegata alla domanda;

Verificato che nella zona oggetto di intervento - Via Medesano - Hera Spa, in qualità di Gestore SII, ha in gestione esclusivamente la rete di pubblica fognatura di tipo bianco;

Vista la "Certificazione di esistenza fognatura" rilasciata da Hera Spa in data 06/02/2023 con Prot.n.12337/23

Vista la richiesta di chiarimenti trasmessa da Arpae Sac - Unità AUA ed acque reflue assunta da Hera Spa con Prot.n.90804/23 del 12/10/2023;

Viste le integrazioni trasmesse dal Suap del Comune di Castel Guelfo, assunte da Hera Spa con Prot.n.93742/23 del 20/10/2023, comprensive di:

- Relazione chiarimenti
- Autorizzazione n.70/2001 rilasciata dal Comune di Castel Guelfo per esecuzione opere di allacciamento Fognario
- Elaborato Grafico / Schema Fognature del 07/12/2001;

Preso Atto dalla documentazione trasmessa che:

- dalla Planimetria Schema Fognature del 07/12/2001 si evince che a lato della Via Medesano è presente, oltre al collettore Rete Bianca in Gestione ad Hera Spa, un ulteriore collettore fognario di tipo nero, in carico ad altro gestore, posto sul "fondo Lenzi" il cui percorso risulta poi collegarsi alla Rete di Pubblica Fognatura di tipo nero di Via N. Calipari in Gestione alla scrivente;
- che i punti di allaccio della Ditta posti sulla fognatura di tipo nero "fondo Lenzi", indicati in planimetria S1, S2 e S3, sono dichiarati di origine domestica (servizi igienici e spogliatoi);

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, si esprime Nulla Osta allo scarico in pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di tipo nero di Via Calipari l'immissione, in via secondaria da Via Medesano, derivante esclusivamente dall'insieme di acque reflue domestiche indicate in planimetria ai punti S1, S2 e S3;
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 5) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque Non in pubblica fognatura o in pubblica fognatura Non Gestita da Hera Spa.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera Spa. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera Spa.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

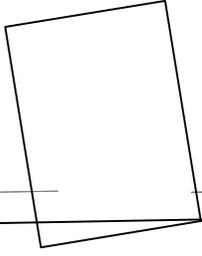
Allegati:

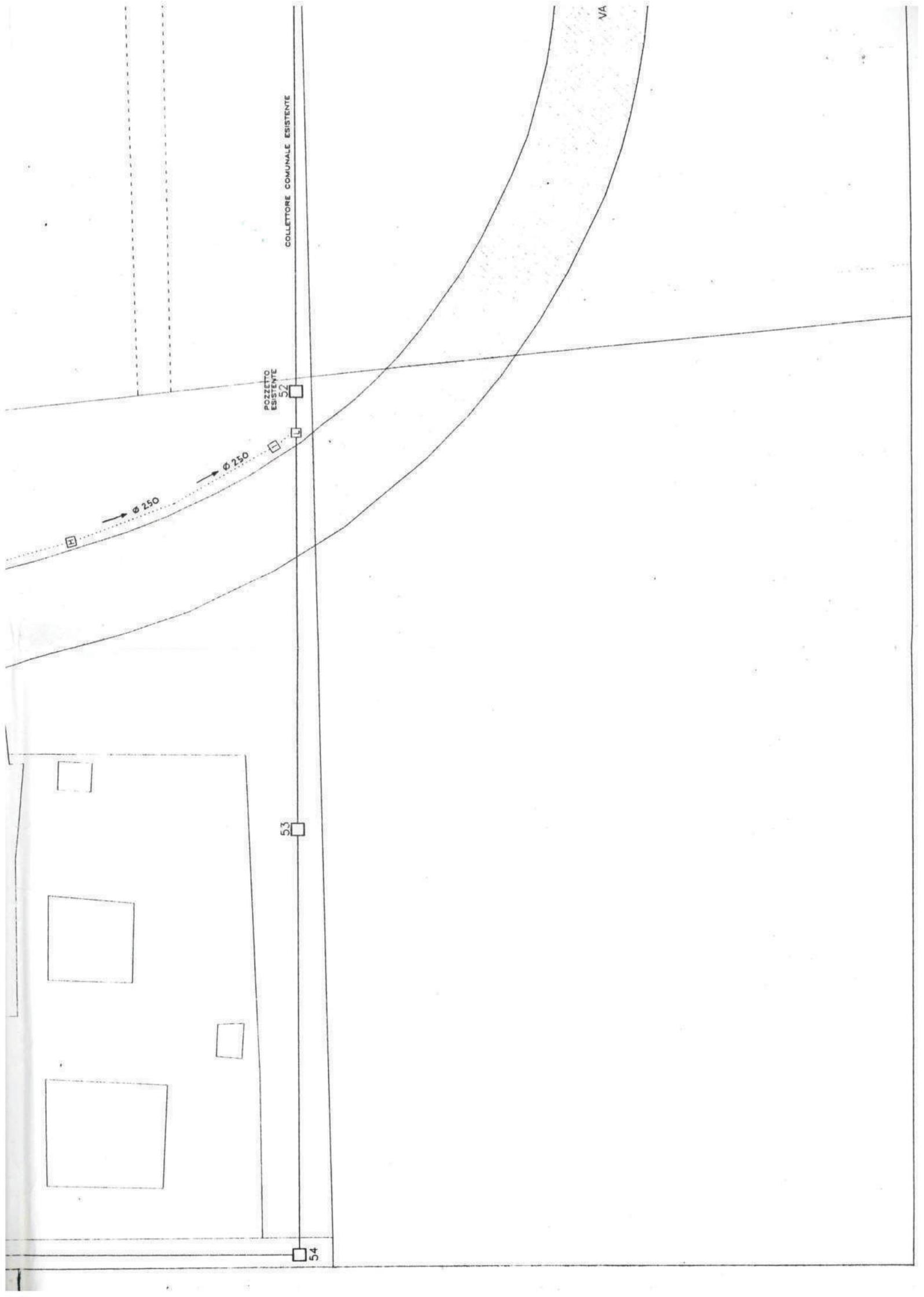
Planimetria Tav.F del 20/12/2022 Rilievo Rete Fognaria
Planimetria Tav. 07/12/2001_particolare schema fognature
Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Dott. Ing. Paolo Gelli

S5 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO DI VIA CASONA
S6 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO DI VIA CASONA
S7 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO DI CAMPAGNA
S8 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO DI CAMPAGNA
S9 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO DI CAMPAGNA
S10 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE IN FOGNA COMUNALE
S11 SCARICO FINALE ACQUE METEORICHE IN FOGNA COMUNALE

STRADA PROVINCIALE 31 MEDICINA





Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di ricambi ed attrezzature in metallo per macchine agricole svolta dalla società ZAPPETTIFICIO MUZZI Srl nello stabilimento posto in comune di Castel Guelfo, via Medesano n° 24 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società ZAPPETTIFICIO MUZZI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCIATORI FORNI DI RISCALDO – 3,256 MW METANO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	17 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	(*) 35	mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale).....	50	mg/Nm ³

(*) Il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto viene utilizzato gas naturale.

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per Ossidi di azoto e Cov

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: BRUCIATORI RINVENIMENTO VERNICIATURA 3 - METANO 0,186 MW

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	(*) 35 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale).....	50 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto viene utilizzato gas naturale.

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per Ossidi di azoto e Cov

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: GENERAT. ARIA CALDA LINEA VERNICIATURA 1 0,052 MW METANO

EMISSIONE E3:

PROVENIENZA: GENERAT. ARIA CALDA LINEA VERNICIATURA 2 0,052 MW METANO

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto viene utilizzato gas naturale.

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Non è fissata periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE A1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE – 0,29 MW METANO

Punto di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 del Dlgs n°152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Le lavorazioni meccaniche descritte nel ciclo produttivo per le quali non è prevista, a progetto, una specifica aspirazione localizzata, dovranno essere valutate nella analisi dei rischi dell'ambiente di lavoro, connessi ad eventuali emissioni diffuse, ai fini della tutela della salubrità e sicurezza

dell'ambiente lavorativo;

3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente

richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli

preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- ⌚ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata

nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E1 ed E4 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E1 ed E4, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di

detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/12/2022 al PG/2022/212489) e ss.mm.e ii.(agli atti di ARPAE in data 11/01/2023 al PG/2023/4296, PG/2023/66334 del 17/04/2023, PG/2023/177356 del 18/10/2023)

Pratica Sinadoc n°41053/2023

Documento redatto in data 01/12/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Medesano n. 24

ALLEGATO D

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività di produzione di ricambi e attrezzature in metallo per macchine agricole.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/81640 del 10/05/2023.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Castel Guelfo con nota Prot. n. 3199 del 12/05/2023

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castel Guelfo, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/81640 del 10/05/2023, con nulla osta acustico Prot. n. 3199 del 12/05/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 12/05/2023 al PG/2023/83843). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato D al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Elaborato “7_20221222 doima zappettificio muzzi.pdf” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/12/2022 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 28/12/2022 al PG/2022/190296 e ss.mm.e ii. agli atti di ARPAE in data 17/04/2023 al PG/2023/66334).

Pratica Sinadoc 41053/2022

Documento redatto in data 01/12/2023

Protocollo n° *cfr segnatura xml*

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Folli

Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le

ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
CONCESSIONI BOLOGNA

aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta impatto acustico e parere favorevole urbanistico relativo ad AUA presentata in data 23.12.2022 con prot. 9223 - Rif. Pratica SINADOC n. 41053/22.

Richiedente: ZAPPETTIFICIO MUZZI SCARL

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativo all'istanza di AUA presentata in data 23.12.2022 con prot. 9223

Matrici ambientali:

- Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Nulla osta relativo all'impatto acustico;

in riferimento all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta relativo all'impatto acustico, visto il parere favorevole con prescrizioni emesso da ARPAE – Distretto Pianura Imola - sede di Imola con Prot. 81640/2023 del 10/05/2023 acquisito agli atti dell'Ente in data 10/05/2023 con prot. 3118, allegato;



- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Dott. Alberto Folli
(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Sinadoc 41053/22

Spett.
Comune di Castel Guelfo di Bologna
Settore Tecnico
Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni
Servizio SUE – SUAP - Ambiente
Pec: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. L. Piana

Trasmesso via PEC

**OGGETTO: Domanda di AUA ditta ZAPPETTIFICIO MUZZI S.p.a., sita in Castel Guelfo (BO) – Via Medesano n.24.
Parere su valutazione impatto acustico.**

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti di Arpae con PG/2022/190296 del 28/12/22 e delle successive integrazioni assunte agli atti da questa Agenzia con PG/2023/66334 del 17/04/23.

Trattasi di relazione previsionale di impatto acustico redatta, in data 22/12/22, da Tecnici Competenti in Acustica ai sensi della Legge 447/95, comprensiva di rilievi fonometrici finalizzati a verificare il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora nel periodo diurno e notturno; viene infatti dichiarato che la ditta **ZAPPETTIFICIO MUZZI S.C.A.R.L.**, la cui attività consiste nella produzione di ricambi ed attrezzature in metallo per macchine agricole (zappe, vomeri, denti meccanici, lame, coltelli, ecc...) comprensiva di forgiatura, stampaggio e lavorazioni meccaniche in genere, opera sia in periodo diurno che notturno mediante organizzazione del lavoro su più turni giornalieri.

L'attività lavorativa della ditta si svolge prevalentemente nel periodo diurno, dalle 6 alle 22, tuttavia nella fascia oraria 4-6 viene eseguita l'accensione dei forni presenti e pertanto lo studio acustico ha correttamente preso in considerazione anche il periodo notturno.

Le principali sorgenti sonore riferibili all'attività della ditta sono riconducibili alla presenza degli impianti ed alla tipologia delle lavorazioni che avvengono all'interno dello stabilimento produttivo, quali forni, torri di raffreddamento, trincee, operazioni di movimentazione merce, ecc..

Il clima acustico dell'area è inoltre influenzato anche dal traffico veicolare incidente sulle limitrofe infrastrutture stradali (Via Stradone, Via Medesano, Via Larga).

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Castel Guelfo individua l'area dello stabilimento in Classe V; in prossimità dello stabilimento produttivo sono presenti numerosi ricettori abitativi in Classe III ed in Classe IV; parte dei ricettori abitativi risultano inoltre posti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

A
COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N. 0003118/2023 del 10/05/2023
Class. 6.9 «AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO»
Firmatario: Tiziano Turrini
Documento Principale

all'interno delle fasce di pertinenza di Via Stradone, infrastruttura stradale di tipo Cb "Extraurbana secondaria".

Rilevazioni fonometriche eseguite da questa Agenzia nel corso del 2022 hanno evidenziato il superamento dei valori limite assoluti e differenziali nel periodo notturno, presso i limitrofi ricettori abitativi, rendendo pertanto necessario la predisposizione di piano di mitigazione acustica finalizzato alla realizzazione di interventi atti a far rientrare nella norma le emissioni sonore prodotte dall'attività lavorativa in esame.

Per la caratterizzazione del clima acustico nello stato ante operam sono state eseguite:

- n.2 misure di lunga durata (24 ore) in data 6 e 7/10/22 in postazioni ubicate nelle immediate vicinanze dello stabilimento produttivo;
- numerose misure puntuali in data 06/10/22 in corrispondenza delle differenti linee di produzione aziendali, con lo scopo di caratterizzare nel dettaglio le singole sorgenti correlate alle diverse attività svolte;
- una serie di misure puntuali in data 07/10/22 al perimetro dello stabilimento;
- una serie di misure puntuali in periodo notturno (3 e 4/11/22) contemporaneamente ad ulteriori misure di lunga durata.

I rilievi fonometrici di lunga durata sono stati associati anche a rilievi dei transiti veicolari sugli assi stradali localizzati nell'intorno dell'area.

Le simulazioni acustiche sono state eseguite con l'ausilio del software previsionale LIMA, dopo opportuna taratura dello stesso, utilizzando lo standard di calcolo Cnossos-Eu; per le simulazioni in ambiente chiuso e per la valutazione del livello di potenza sonora irradiato dall'involucro dell'edificio è stato effettuato un utilizzo congiunto del software di simulazione Ramsete e della norma UNI 12354-4:2017.

Nello specifico sono stati determinati i livelli di potenza sonora Lwa esterni allo stabilimento produttivo, partendo dai livelli di pressione sonora interni, che, una volta riportati nel programma di simulazione LIMA, hanno consentito di stimare la propagazione in esterno delle emissioni sonore prodotte dall'attività in esame.

Tutte le simulazioni sono state riferite ai ricettori abitativi più prossimi alla ditta e pertanto maggiormente impattati dagli impianti e dalle lavorazioni della stessa.

Per la valutazione dei limiti assoluti di immissione sonora sono stati presi in esame i flussi di traffico dell'ora di punta, ovvero il periodo 07-08, mentre per quanto concerne la verifica del limite differenziale di immissione sonora sono stati considerati gli intervalli orari caratterizzati dai flussi minimi di traffico, ovvero la fascia oraria 06-07 per il periodo diurno e 04-05 per quello notturno.

Le simulazioni così eseguite hanno evidenziato il superamento sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora, presso i ricettori abitativi analizzati, sia nel periodo diurno che notturno, confermando i risultati degli accertamenti eseguiti nel 2022 da Arpae.

Lo studio in questione riporta pertanto uno specifico capitolo dedicato alla progettazione degli interventi di mitigazione acustica previsti al fine di garantire il rispetto dei sopra citati valori limite.

In sintesi l'articolato piano di mitigazione acustica previsto al fine di consentire all'attività in questione di svolgersi nel rispetto dei valori limite stabiliti dalla Legge 447/95 e dai relativi

decreti attuativi, prevede interventi da realizzarsi nel biennio 2023 – 2024, con particolare riferimento a:

1. implementazione delle protezioni acustiche dell'involucro edilizio dello stabilimento produttivo;
2. mitigazione delle sorgenti interne;
3. riduzione del rumore prodotto dalle sorgenti poste sul coperto dell'edificio;
4. riduzione del rumore prodotto dalle attività svolte sui piazzali aziendali.

Si rimanda in proposito agli interventi descritti al capitolo 7 dello studio acustico redatto in data 22/12/22 ed al cronoprogramma presentato con le integrazioni assunte agli atti da Arpae con PG/2023/66334 del 17/04/23.

Le simulazioni acustiche relative allo stato post operam, con tutti gli interventi di mitigazione eseguiti, evidenziano il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora presso i ricettori abitativi presenti in prossimità dello stabilimento produttivo, sia per il periodo diurno che notturno.

Sulla base di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere eseguiti, secondo il cronoprogramma presentato, tutti gli interventi di mitigazione acustica previsti;
- entro il 15/01/24 dovrà essere presentata a Comune e Arpae una relazione tecnica descrittiva degli interventi di mitigazione già realizzati;
- entro il 30/03/24 dovrà essere presentata, a Comune e Arpae, una relazione tecnica, redatta da Tecnico Competente in Acustica, con la quale, anche a seguito di misure fonometriche, dovrà essere verificata l'efficacia degli interventi fino a quel momento realizzati, con la conseguente conferma del piano di adeguamento o la ricalibrazione dello stesso se necessaria;
- entro il 15/01/25 dovrà essere data conferma a Comune e Arpae dell'avvenuto completamento degli interventi previsti dal piano di adeguamento acustico presentato;
- entro il 30/03/25 dovrà essere presentata, a Comune e Arpae, una relazione di collaudo acustico, redatta da Tecnico Competente in Acustica, con la quale dovrà essere verificata la compatibilità acustica dell'attività produttiva, con rispetto del valore limite assoluto e differenziale di immissione sonora presso i limitrofi ricettori abitativi.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.